

5S, GLI STATI GENERALI CONTRO LA CRISI

di FRANCO MONACO

Non mi iscrivo tra coloro che si compiacciono per il travaglio che affligge il M5S, ma esso va preso sul serio. Pur consapevole dei suoi vistosi limiti, non ho mai condiviso il diffuso, invincibile pregiudizio nei confronti del M5S. Per più ragioni: ho sempre considerato positiva la parlamentarizzazione del potente vento di protesta, tutt'altro che privo di argomenti, contro la politica, che avrebbe potuto prendere una piega più inquietante; vi riscontro una domanda di partecipazione attiva dei cittadini, specie giovani, ancorché incline a qualche ingenua illusione circa gli istituti della democrazia diretta; apprezzavo la sensibilità in tema di legalità, nella quale non eccelle il costume italico, compresa la discriminante antiberlusconiana (sconcerta la smemoratazza circa la sostanza del berlusconismo che oggi taluni, anche a sinistra, si e ci raccontano come moderato, liberale, europeista. Ma quando mai?). Di più: oggi l'asse Pd-5 stelle è privo di alternative per chi vuole competere con Salvini e ripristinare un nuovo bipolarismo utile alla nostra democrazia. Ciò detto, la crisi del M5S va affrontata alla radice e l'auspicio che lo si faccia negli annunciati stati generali del movimento. Non ci si deve illudere di venirne a capo con misure tampone, ritocchi agli organigrammi, sanzioni disciplinari.



SI È MOLTO BATTUTO sulla soggettiva "malavoglia" di Di Maio verso la maggioranza giallorossa. Ma non si deve esagerare nella personalizzazione: al fondo, sta il problema irrisolto di un chiarimento circa identità e missione della forza politica di gran lunga maggioritaria in parlamento. Materia precipua di un congresso. Pur nella

sua sobrietà, l'annuncio ufficiale sul blog degli stati generali anticipava tre punti cruciali. Cito: **1)** "la politica si è radicalmente trasformata negli ultimi dieci anni" e ciò esige dal M5S "nuove parole, nuovi obiettivi, nuova traiettoria, nuova carta dei valori". Discontinuità, quasi una "rinascita"; **2)** non però una nostalgica regressione al modulo antico, ma impegno "dentro le istituzioni" nazionali e locali; **3)** nuova forma organizzativa: non lo si esplicita, ma il senso è chiaro, più "condivisione e divisione degli incarichi", più democrazia interna sin qui decisamente mortificata. Di lì a poco, il fondatore Grillo ammoniva: indietro non si torna, nessuna nostalgia per lo *statu nascenti* del movimento. Traduco: non si fugga dalla difficile sfida della responsabilità di governo; non si regredi scari-

spetto al dovere di cooperare con altri; non si consideri una capitolazione, ma, all'opposto, una maturazione, un salto di qualità nella democrazia interna di partito e dunque nella contendibilità delle cariche. Il solo modo per razionalizzare e mettere ordine nella dinamica interna al Movimento altrimenti condannata alla spirale entropica di mediocri conflitti di potere tra persone e gruppi, privi di un riconoscibile costruito politico. La stessa scelta di campo del M5S, che non può più essere esorcizzata con la teoria ambigua e trasformistica dell'"ago della bilancia" o della "terza via" - un profilo decisivo della questione identitaria che Grillo già, in certo modo, ha anticipato indirizzando i 5 stelle verso un rapporto impegnativo con il Pd - è bene tuttavia che sia socializzata e sancita da un solenne rito collettivo, da un confronto aperto e partecipato, appunto dagli stati generali.

COME SI CONVIENE a una formazione politica democratica e organizzata, che oggi - chi più lo capisce? - ha un capo, pochi capi, troppi capi... nessun capo riconosciuto e legittimato. Una scelta di campo ineludibile che dovrebbe essere coerentemente coronata con l'avallo a una nuova legge elettorale che spinga a siglare alleanze da sottoporre agli elettori prima del voto. Perché non accettare la sfida di un ripristino del Mattarellum che favorisce coalizioni, bipolarismo e un rapporto tra elettori ed eletto nei collegi uninominali? Anche su questo è lecito attendersi una parola chiara dagli stati generali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

